

FeralpiSalò Un ko che regala grandi speranze

L'Inter vince all'inglese, ma i gardesani offrono una prestazione più che valida

INTER	2
FERALPISALÒ	0

INTER (3-5-2) Carrizo (1' st Castellazzi); Campagnaro (7' st Mbaye), Ranocchia (28' st Juan Jesus), Chivu; Jonathan (1' st Kuzmanovic), Guarin (21' st Mira), Cambiasso (28' st Capello), Alvarez (21' st Pereira), Nagatomo (34' Andreolli); Palacio 28' (st Olsen), Icardi (21' st Belfodil). Allenatore: Mazzarri.

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani (28' st Bolognino); Tantardini (32' st Corradi), Leonarduzzi (32' st BRoli), Rosato (16' st Carboni), Dell'Orco (32' st Corrado); Fabris (28' st Ghiglia), Pinardi (20' st Masserdotti), Milani (16' st Cittadino); Rovelli (1' st Bracaletti), Miracoli (32' st Giardini), Marsura (16' st Bartoli). Allenatore: Scienza.

Arbitro Bontadi di Trento.

Reti pt 34' Campagnaro; st 10' Palacio.

Dall'inviato

Daniele Ardenghi

ROVERETO (Trento) C'è da esser felici, c'è da ricordarsi la giornata. E domani magari ci sarà da raccontarsela: negli allenamenti d'inverno, nei momenti più difficili della stagione che verrà. Per trovare carica e sorrisi. Perché se perdi 2-0 contro l'Inter vuol dire che hai fatto comunque un figurone. Con Belfodil e Icardi che faticano a districarsi dalla morsa di Leonarduzzi e Rosato, Tantardini che duella

la con Nagatomo e Dell'Orco capace di mettere in seria difficoltà Jonathan, a un certo punto quasi costretto a girargli alla larga... E poi se la ricorderà Alex Pinardi. Per lui la serie A tutto sommato è storia dell'altro ieri. Ma ieri, appunto, in mezzo a una banda di ragazzini ha comandato a bacchetta il centrocampo. Stop, occhi all'orizzonte, palla al compagno. Controllo, finta al top-player di turno, cuoio in profondità. E poi via a pressare alto. Fra qualche mese là in mezzo non ci saranno Cambiasso, Alvarez e Guarin, ma giocatori di LegaPro 1. E allora anche la corsa di Fabris (che non sente i 30 gradi e scatta come fosse novembre), la spavalderia di Dell'Orco, terzino sinistro dal tocco raffinato, e la grinta di Rosato potranno dare punti.

Ieri, però, a Rovereto c'era l'Inter. Stanca dalla sfida del giorno precedente con il Vicenza, imprecisa al momento di affondare il colpo, parecchio fanfaronia negli ultimi 16 metri. Ma pur sempre l'Inter.

La squadra di Mazzarri suda un bel po' per mettere al sicuro il risultato. Per passare in vantaggio serve un tiro dalla bandierina: al 34' del primo tempo Alvarez la mette sul primo palo, Campagnaro salta un po' troppo solo e mette alle spalle di Branduani. Il numero uno della FeralpiSalò - va detto - al 4' aveva compiuto un mezzo miracolo deviando con il ginocchio una staffilata di Alvarez e mandando il cuoio a incocciare sulla traversa.

Il secondo gol nerazzurro arriva invece al 10' della ripresa. La squadra di Mazzarri lo confeziona con due tocchi: Cambiasso mette la sfera sulla progressione di Palacio, il cui tiro in corsa che termina nell'angolo opposto è di rara bellezza.

La banda-Scienza, comunque, tiene bene sia in difesa sia a centrocampo. Dietro Leonarduzzi è già in forma campionato e quando la classe degli avversari mette la FeralpiSalò alle corde, lui risponde di adrenalina. Assieme al capitano si

muovono bene Rosato, al suo fianco dal primo minuto, e Carboni. Tantardini non è al cento per cento eppure, esattamente come faceva lo scorso anno, partecipa convinto alla manovra e calcia in porta - lui che è terzino - ben due volte, al 24' e al 33' del primo tempo. Il primo tiro, un fendente sul secondo palo, costringe Carrizo a un intervento complicato.

In mezzo, detto di Pinardi e Fabris, non dispiacciono nemmeno Milani e, quando entra, Cittadino. Difficile, invece, valutare il tridente: Marsura e Rovelli hanno colpi interessanti, ma Campagnaro, Ranocchia e Chivu sono di altra categoria. Miracoli prende botte e cerca di far salire i compagni. Per lui vale l'adagio di giornata. Ieri c'era l'Inter, domani no: e giocando così le soddisfazioni arriveranno.



L'attaccante gardesano Marsura prova a farsi largo nella retroguardia nerazzurra

Lumezzane Sfida all'Atalanta

Oggi a Clusone l'esordio stagionale dei rossoblù

BORNO Ieri a Borno, oggi a Clusone. Per il Lumezzane, salito nel ritiro del centro camuno dove si fermerà per una decina di giorni, è arrivato il momento della prima vera amichevole. Un test da serie A, visto che i ragazzi guidati da Marcolini si troveranno ad affrontare l'Atalanta di Colantuono, a sua volta in ritiro a Rovetta. L'inizio della partita è previsto per le ore 17.

Il nuovo mister rossoblù avrà dunque le prime risposte, anche e soprattutto dalla tenuta del reparto difensivo, visto che con i nerazzurri orobici ci sarà poco da scherzare. Il Lumezzane comunque proverà a proporre il suo gioco, presumibilmente con il 3-4-1-2 provato nel primo test in famiglia.

Una formazione di partenza plausibile potrebbe essere la seguente: Bason; Mandelli, Belotti, Guagnetti; Franchini, Sevieri, Maita, Benedetti; Baraye; Torregrossa, Talato.

s. cass.



Marcolini, nuovo tecnico rossoblù

Scienza «Giocata una grande partita»

ROVERETO Un vero e proprio capolavoro. Così il tecnico della FeralpiSalò Giuseppe Scienza definisce la prova della sua squadra, che limita il passivo contro l'Inter di Walter Mazzarri.

«Abbiamo fatto una grande impresa - afferma l'allenatore piemontese - dopo la buona prova con il Napoli siamo riusciti a fare ancora meglio contro i nerazzurri. Ottima soprattutto la fase difensiva, ma siamo stati bravi anche nelle ripartenze. Stiamo crescendo e siamo sulla buona strada: sono molto soddisfatto per questo inizio di stagione. La squadra è quasi completamente nuova, ma i ragazzi stanno dimostrando di avere personalità».

Il più giovane in campo era Mauro Masserdotti, classe '96, che si è presentato a microfoni e taccuini visibilmente emozionato: «È stata una giornata fantastica. Prima d'ora questi campioni li avevo visti solo davanti alla tv, questa volta invece li ho affrontati sul campo. È un'emozione che non dimenticherò mai».

Il centrocampista Alex Pinardi ha disputato un'ottima gara: «Abbiamo fatto bene tutti quanti. È sempre un grande stimolo affrontare una squadra come l'Inter. Anche se il campionato sarà completamente diverso rispetto alle gare che abbiamo affrontato fino ad ora, dobbiamo mantenere la stessa mentalità. Quindi continuiamo a lavorare con impegno mettendoci a completa disposizione del nostro mister».

Il presidente Giuseppe Pasini è soddisfatto: «Ho visto bene la FeralpiSalò, un po' meno la 'mia' Inter. Da una parte sono soddisfatto per i verdebù, dall'altra un po' deluso per i nerazzurri».

Walter Mazzarri vede il bicchiere mezzo pieno: «L'importante era non farsi male. Se la squadra avesse giocato in maniera brillante avrei dovuto farmi delle domande: abbiamo lavorato molto e logicamente i ragazzi sono stanchi».

Enrico Passerini